



AOU Sassari

Direzione Sanitaria Aziendale

ISTRUZIONI OPERATIVE

Procedura tecnica di trasporto
campioni biologici dai reparti
ai laboratori



Istruzioni operative Aziendali : Procedura tecnica di trasporto campioni biologici dai reparti ai laboratori

Data	Revisione	redazione	approvazione	autorizzazione	N° archiviazione
15/12/2010		Servizio Prevenzione e Protezione, Direzione Medica di Presidio, Servizio Professioni Sanitarie Servizio d'Igiene Ospedaliera	Direzione Sanitaria	Direzione Sanitaria	

 AOU Sassari Direzione Sanitaria Aziendale	ISTRUZIONI OPERATIVE Procedura tecnica di trasporto campioni biologici dai reparti ai laboratori	 A.D. MDLXII
--	---	--

INDICE:

- 1.** Premessa
- 2.** Scopo
- 3.** Campo di applicazione
- 4.** Terminologia, abbreviazioni, definizioni
- 5.** Responsabilità
- 6.** Riferimenti
- 7.** Motivazioni
- 8.** Descrizione attività
 - 8.1 Istruzione operativa generale per il trasporto locale di campioni diagnostici
 - 8.2 Confezionamento
 - 8.3 Decontaminazione piani di lavoro
- 9.** Raccomandazioni
- 10.** Raccomandazioni di non conformità
- 11.** Archiviazione
- 12.** Diagramma di flusso delle attività
 - 12.1 Trasporto campioni dai reparti ai laboratori
 - 12.2 Emergenza: Caduta accidentale o rovesciamento Box



AOU Sassari

Direzione Sanitaria Aziendale

ISTRUZIONI OPERATIVE

Procedura tecnica di trasporto
campioni biologici dai reparti
ai laboratori



DA DISTRIBUIRE A:

Coordinatore blocco operatorio.	
Reparti di degenza delle U.O.	
Ambulatori delle U.O.	
Coordinatori delle U.O.	

DISTRIBUITO IL



AOU Sassari

Direzione Sanitaria Aziendale

ISTRUZIONI OPERATIVE

Procedura tecnica di trasporto
campioni biologici dai reparti
ai laboratori



A.D. MDLXII

1. Premessa:

In ottemperanza al D.Lgs. N. 81 titolo X all. XLIV - XLVIII sulla sicurezza, alla Circolare del Ministero della Sanità del 06/09/89, alla Circolare del Ministero della Sanità del N.3 del 08/05/2003, alla Circolare del Ministero della Sanità del 20/07/94, il trasporto dei campioni biologici che affluiscono al laboratorio di analisi dai reparti o dai centri periferici di raccolta, riveste una notevole importanza critica sia per la sicurezza degli operatori, sia per la corretta conservazione e l'opportuno trattamento del campione stesso.

Le attività connesse con la spedizione ed il trasporto di sostanze infettive o potenzialmente tali, di campioni diagnostici e di materiali biologici, costituiscono, dunque, un potenziale pericolo di contaminazione del personale e dell'ambiente, in caso di incidenti determinanti la fuoriuscita del materiale dai contenitori, in particolare modo se tali incidenti avvengono a causa di inappropriato confezionamento dei materiali.

In accordo alla corretta Buona Prassi Igienica, è indispensabile che tutti gli operatori abbiano a disposizione una Procedura Operativa Standard (POS) che indichi chiaramente compiti, responsabilità, materiali, procedure a cui attenersi nel trasferimento dei campioni biologici di qualsiasi natura.

2. SCOPO

Il presente documento descrive la corretta procedura tecnica di trasporto dei campioni biologici dai reparti ai laboratori, che il personale medico, infermieristico, ausiliare e di supporto dell'Azienda, deve attuare al fine di garantire che il materiale giunga a destinazione nei tempi e nelle condizioni ottimali per poter essere analizzato.

Lo scopo è quello di uniformare il comportamento degli operatori, al fine di ottimizzare il lavoro e rispondere ai requisiti normativi, essendo il trasporto dei campioni biologici una misura importante per garantire la sicurezza del personale coinvolto nelle operazioni di raccolta, di trasporto e conservazione.

In questa procedura vengono descritte le modalità di trasporto dei campioni biologici da sottoporre ad analisi presso i laboratori Aziendali ed interaziendali.

I laboratori ricevono campioni sia dalle U.U.O.O. interne, sia da altri centri prelievo dell'Azienda o delle ASL.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura deve essere applicata, da tutto il personale dei reparti o di altra Azienda, che procede al prelievo, alla preparazione, al confezionamento ed al trasporto/spedizione dei campioni biologici, da recapitare ai Laboratori dell'AOU per l'esecuzione degli esami richiesti.



AOUI Sassari

Direzione Sanitaria Aziendale

ISTRUZIONI OPERATIVE

Procedura tecnica di trasporto
campioni biologici dai reparti
ai laboratori



A.D. MDLXII

4. TERMINOLOGIA, ABBREVIAZIONI, DEFINIZIONI

UU.OO= Unità Operative

Prodotti biologici: materiali biologici finiti ad uso umano e veterinario, compresi sieri e vaccini, prodotti secondo requisiti sanciti dalla normativa vigente e trasportati dietro approvazione o permesso dell'Autorità Sanitaria.

Prodotti biologici finiti, trasformati prima di aver ottenuto il permesso, per scopi di studio e di ricerca umana o veterinaria.

Microrganismo: qualsiasi entità microbiologica, cellulare o meno, in grado di riprodursi o trasferire materiale genetico.

La coltura cellulare è il risultato della crescita in vitro di cellule derivate da organismi pluricellulari

Agente Biologico: qualsiasi micro organismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Campioni diagnostici: comprendono tutti i materiali di origine umana o animale, inclusi escreti, sangue e suoi componenti, tessuti e fluidi tissutali, raccolti a scopo diagnostico.

Sostanze infette: sono i materiali contenenti microrganismi vivi quali batteri, virus, rickettsie, parassiti funghi o tossine da essi prodotti, noti o ritenuti causa probabile di malattia infettive nell'uomo o negli animali.

Trasporto: per trasporto si intende il trasporto di un campione:

- Da un reparto ospedaliero o da una struttura periferica ad un laboratorio;
- Da un laboratorio ad un altro;
- Da una struttura ospedaliera ad un centro diagnostico esterno.

Spedizione: invio del campione attraverso le seguenti modalità:

- Postale aerea;
- Terrestre su strada;
- Terrestre ferroviaria;
- Navale.

Ai fini della sicurezza biologica in laboratorio e della sicurezza nel trasporto e spedizione di materiali biologici, gli agenti biologici sono stati suddivisi in quattro gruppi.

Classificazione degli agenti biologici (cfr. anche Direttiva 93/88/CEE):

- **Agente biologico del gruppo 1:**

basso rischio individuale e collettivo: microorganismo che presenta poche probabilità di provocare malattie nell'uomo o negli animali, (es: B. subtilis, E. coli K12);

- **Agente biologico del gruppo 2:**

rischio moderato a livello individuale e limitato a livello collettivo: agente patogeno che può causare malattia nell'uomo o negli animali ma che, solitamente, non costituisce un grave pericolo per il personale di laboratorio o per la collettività, per gli animali o per l'ambiente. Sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche e terapeutiche, (es: C. botulinum, C. tetani, K. pneumoniae, N. meningitidis, S. enteritidis, virus ECHO, enterovirus, Actinomyces spp);



AOUI Sassari

Direzione Sanitaria Aziendale

ISTRUZIONI OPERATIVE

Procedura tecnica di trasporto
campioni biologici dai reparti
ai laboratori



A.D. MDLXII

- **Agente biologico del gruppo 3:**

rischio elevato a livello individuale e basso a livello collettivo: agente patogeno che provoca generalmente una grave malattia nell'uomo ma che, ordinariamente, non si trasmette per contagio interumano; l'agente può propagarsi anche nella collettività, ma sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche e terapeutiche, (es: B. melitensis, C. psittaci, C. burnetii, F. tularensis A, M. tuberculosis, Y. pestis, virus TBE, virus epatite B, HIV);

- **Agente biologico del gruppo 4:**

rischio elevato a livello individuale e collettivo: agente patogeno che provoca generalmente grave malattia nell'uomo o negli animali; elevato rischio di propagazione nella collettività per possibilità di trasmissione interumana diretta o indiretta; non sono di norma disponibili efficaci misure profilattiche o terapeutiche, (es: Arenavirus, virus Ebola, Virus Marburg, virus Whitepox, virus aftoso). Nel trasporto di materiale biologico, è necessario rispettare alcuni principi fondamentali previsti a livello normativo, (Dlgs 81/08, Circolare Ministero Salute n° 16 del 20/07/94 e integrazione, Circolare Ministero della Salute n° 3, 08/05/2003, Direttive Consiglio della CE n° 679, 26/11/1990), al fine di:

- garantire la sicurezza del personale
- impedire la dispersione di agenti infettanti o potenzialmente infettanti nell'ambiente
- fare in modo che il materiale giunga a destinazione nei tempi e nelle condizioni ottimali al fine di poter essere analizzato, garantendo la sicurezza del personale di laboratorio e l'attendibilità dell'esito.

5. RESPONSABILITA'

Sarà compito dei Coordinatori infermieristici/tecnici dei singoli reparti/UU.OO., al fine di effettuare correttamente il trasporto dei campioni biologici, custodire l'attrezzatura in dotazione, far sì che venga ben mantenuta e correttamente utilizzata dagli operatori addetti al servizio, previa adeguata istruzione sulle modalità d'uso e di manutenzione. Il coordinatore dovrà inoltre vigilare affinché venga correttamente riposto e confezionato nel contenitore primario e poi in quello secondario in maniera che le corrette disposizioni vengano messe in atto sistematicamente da tutto il personale coinvolto, valutandone periodicamente l'operato.

E' responsabilità di chi effettua il trasporto che il materiale ricevuto sia consegnato secondo le indicazioni avute

6. RIFERIMENTI

D.Lgs. N. 81 titolo X all. XLIV - XLVIII sulla sicurezza;
Circolare del Ministero della Sanità del 06/09/89;
Circolare del Ministero della Sanità del 20/07/94;



AOUI Sassari

Direzione Sanitaria Aziendale

ISTRUZIONI OPERATIVE

Procedura tecnica di trasporto
campioni biologici dai reparti
ai laboratori



A.D. MDLXII

Circolare del Ministero della Sanità del N.3 del 08/05/2003;

D.L. N. 626/94;

7. MOTIVAZIONI

Non sono presenti nelle U.O. , nel Blocco Operatorio, negli ambulatori dell'AOUI, procedure scritte e codificate relative al trasporto dei campioni biologici dai reparti ai laboratori.
E' necessario codificare con istruzioni operative precise queste azioni al fine di ridurre il rischio di incidenti .

8. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

8.1 ISTRUZIONE OPERATIVA GENERALE PER IL TRASPORTO LOCALE DI CAMPIONI DIAGNOSTICI

Per trasporto locale viene inteso il trasporto di un campione da un reparto ospedaliero o da una struttura periferica ad un laboratorio o da un laboratorio ad un altro ovvero da una struttura ospedaliera ad un centro diagnostico esterno.

La procedura standard prevede l'utilizzo di un sistema a più involucri:

Recipiente primario: contiene il campione o la sostanza infetta.

Può trattarsi di provette, barattoli, tubi, piastre; deve essere di materiale impermeabile, a tenuta stagna o chiusura ermetica, etichettato. Se il campione è contenuto in una piastra, questa deve essere sigillata con "parafilm".

Recipiente secondario: contenitore di materiale resistente, impermeabile, a tenuta stagna, adatto a contenere e proteggere il recipiente primario anche dagli urti e dalle intemperie. Può contenere anche più recipienti primari e i documenti di accompagnamento purchè inseriti in busta di plastica. Deve essere di facile pulizia e disinfezione

8.2 CONFEZIONAMENTO

Trattare tutti i campioni prelevati come potenzialmente pericolosi a rischio infettivo:

- Indossare guanti monouso
- Le provette vacutainer e i tamponi devono essere collocati in buste di plastica monouso a doppio scomparto, uno con chiusura ermetica e l'altro non. Le provette/tamponi devono essere inserite nel lato chiuso ermeticamente e la chiusura deve avvenire con molta cura. Nel 2° scomparto deve essere inserita la documentazione a corredo. Qualora non fosse possibile il posizionamento della documentazione nella busta contenente il campione, occorre posizionare i documenti in modo da garantire la rintracciabilità con il campione. In ogni caso le buste vanno trasportate all'interno dei recipienti secondari
- I contenitori (provette o barattoli) contenenti liquidi biologici o tessuti in liquido fissativo (formalina, alcol, dubosq brasil ecc.)



AOUI Sassari

Direzione Sanitaria Aziendale

ISTRUZIONI OPERATIVE

Procedura tecnica di trasporto
campioni biologici dai reparti
ai laboratori



A.D. MDLXII

- **devono necessariamente essere trasportati in posizione verticale**, inseriti all'interno di opportune rastrelliere poggiate sul fondo del recipiente esterno a contatto con adeguata quantità di panni specifici per sversamenti di sostanze chimiche o di carta assorbente. Le dimensioni delle rastrelliere dovrebbero essere tali che, una volta che queste siano posizionate nei contenitori esterni di raccolta, sia impossibile un loro rovesciamento accidentale, a seguito di scossoni. Le rastrelliere devono essere di facile pulizia e disinfezione. I documenti di accompagnamento dei campioni (modulo di richiesta esami, ricevuta di pagamento, ricette, schede informative, etc.) devono essere allegati all'esterno del contenitore e comunque devono essere fisicamente isolati dal materiale clinico per ripararli da sversamenti accidentali.
- NON USARE ARCELLE, VASSOI, SCATOLE DI CARTONE o qualunque altro contenitore sprovvisto di chiusura ermetica.
- Per campionamenti delle urine delle 24 ore dotare il paziente di contenitore da 150 ml ed invitarlo al travaso. Avviare al laboratorio solo contenitori inferiori a 150 ml.
- Apporre un'etichetta autoadesiva sul contenitore per il trasporto che ne identifichi il contenuto (es.: "materiali biologici")
- I contenitori dei pezzi operatori e dei campioni biologici per esame istocitopatologico oltre che di volume sufficiente per contenere, senza deformarlo, il materiale inviato devono essere a tenuta ermetica per evitare fuoriuscite di liquidi (formalina) che possono essere fonte di rischio biologico e chimico, sia per l'operatore che effettua il trasporto sia per quello che si occuperà dell'accettazione. Particolare cura ed attenzione devono essere poste nell'atto della chiusura del contenitore dopo l'inserimento del campione e del fissativo.
- In caso di utilizzo di sostanza refrigerante (es. ghiaccio), questo NON deve essere posto a contatto diretto con il campione. Il "siberino" deve essere inserito in una bustina di plastica a chiusura ermetica
- I box e le valigie di trasporto devono essere correttamente lavati e sanificati con ipoclorito di sodio al rientro dal trasporto. Una volta preparato il box, o la valigia, in reparto, questo sarà consegnato al personale che s'incarica del trasporto.
- Per l'invio di campioni alla U.O. di Anatomia Patologica fare riferimento alla specifica Procedura Operativa.

8.3 DECONTAMINAZIONE PIANI DI LAVORO

I piani di lavoro dedicati alle attività della fase di raccolta, manipolazione e accettazione del materiale biologico devono essere detersi e disinfettati con soluzione di cloroderivato al 10%.

9. RACCOMANDAZIONI

Nei singoli reparti il personale medico/infermieristico, preposto alla preparazione dei campioni, deve accertarsi che:

- ogni contenitore sia conforme a quanto previsto dal tipo di analisi richiesta;



AOUI Sassari

Direzione Sanitaria Aziendale

ISTRUZIONI OPERATIVE

Procedura tecnica di trasporto
campioni biologici dai reparti
ai laboratori



- sia correttamente etichettato ermeticamente chiuso, non contaminato all'esterno ed abbia la necessaria prescrizione impegnativa del medico di reparto, l'eventuale ricevuta di avvenuto pagamento ticket, il modulo di richiesta debitamente compilato.
- sia inserito correttamente nell'idoneo alloggiamento del box di trasporto ed i documenti nell'apposita custodia;
- Il trasporto deve avvenire possibilmente in maniera diretta dalla sede di confezionamento alla sede di destinazione, (evitando cioè di trasportare, anche temporaneamente, il contenitore in altre sedi non inerenti il campione);
- Durante il trasporto il contenitore non deve essere aperto per nessun motivo; in caso di caduta l'operatore deve evitare di aprire il contenitore, prima di aver indossato i guanti;
- Durante il trasporto il contenitore non deve essere capovolto;
- Se si utilizza un veicolo per il trasporto, accertarsi che il contenitore sia posto in posizione sicura e che a bordo sia presente un kit per eventuali fuoriuscite (carta assorbente, disinfettante, guanti, contenitore per rifiuti);
- In caso di rovesciamento o caduta accidentale del box, sarà cura del personale, che trasporta i campioni, riportare il contenitore stesso chiuso all'U.O. di partenza;
- In caso di rottura accidentale di uno o più contenitori all'interno di un box, il personale ausiliario del reparto di provenienza, avrà cura di procedere al recupero o allo smaltimento dei campioni. Gli eventuali sversamenti vanno raccolti con materiale in grado di gelificare i liquidi (bentonite o altro), mentre il box sarà sanificato con ipoclorito o autoclavato. Il materiale raccolto verrà trattato come rifiuto ospedaliero infetto, insieme ai residui dei contenitori dei campioni rotti;
- Ripristinato il box, eventualmente reintegrati i campioni, questi saranno di nuovo avviati in laboratorio solo se in condizioni ottimali;
- In caso di incidente in itinere, durante il trasporto da centri esterni al Laboratorio, il personale incaricato del trasporto dovrà accertarsi delle condizioni del contenitore, isolarlo, raccogliere gli eventuali sversamenti e far riferimento al centro prelievi di partenza per l'eventuale ripristino o smaltimento dei campioni trasportati, secondo quanto sopra descritto.
- Le valigie, se recuperabili, saranno lavate e sanificate con ipoclorito di sodio.
- Maggiori dettagli sull'invio di campioni citoistologici sono riportati nella specifica Procedura Operativa,

10. RACCOMANDAZIONI DI NON CONFORMITÀ

- Nel caso di **non conformità minore**, sia qualitative che quantitative, sarà cura del laboratorio contattare l'U.O. di provenienza, per i provvedimenti del caso. L'operatore dell'U.O. di provenienza che riceve la telefonata deve segnalare la non conformità al responsabile del prelievo.
- Nel caso di **non conformità maggiore**, che comporti un rischio per l'identificazione del campione rispetto al paziente, il personale di accettazione del laboratorio segnalerà il caso al responsabile di turno, che deciderà in merito registrando, comunque, la non conformità e

 AOU Sassari Direzione Sanitaria Aziendale	ISTRUZIONI OPERATIVE Procedura tecnica di trasporto campioni biologici dai reparti ai laboratori	 A.D. MDLXII
--	---	--

comunicandola all'U.O. di provenienza. Ove il responsabile del Laboratorio lo ritenga necessario, previo accordi telefonici, il campione verrà riconsegnato all'U.O. di provenienza.

E' in via di definizione un registro di reparto su cui annotare gli estremi dei campioni inviati per avere un riscontro dell'avvenuta consegna ai laboratori.



AOU Sassari

Direzione Sanitaria Aziendale

ISTRUZIONI OPERATIVE

Procedura tecnica di trasporto
campioni biologici dai reparti
ai laboratori



11. ARCHIVIAZIONE

La presente procedura sarà inserita nel manuale qualità Aziendale

La presente procedura sarà consultabile nella sala medici di tutte le UU.OO., nella sala infermieri di tutte le UU.OO., in tutti gli ambulatori, negli uffici dei coordinatori.